

Successo della seconda edizione del workshop "Puglia, a way of life" che si è svolto alla Stampa Estera di Roma

Roma, 21 luglio 2022 – La seconda edizione del workshop “Puglia, a way of life”, svoltosi nella sede della Stampa Estera a Roma, si è chiusa con un grande successo: l’ambizioso progetto di raccontare il posizionamento della Regione Puglia attraverso il suo brand, che è ormai diventato distintivo del territorio, un modello virtuoso in grado di attirare turisti e investitori. L’evento ha registrato una numerosa partecipazione di giornalisti esteri e italiani presenti in sala oltre alle migliaia di persone che hanno potuto seguire in diretta streaming attraverso i vari canali social collegati.

Il workshop, moderato dalla giornalista Enrica Simonetti, ha evidenziato, grazie alle voci dei protagonisti che sono intervenuti, il lavoro che sta portando avanti la Regione mettendo a sistema il meglio del territorio: storia, cultura, accoglienza, capacità organizzativa imprenditoriale, anche grazie ai cospicui fondi della programmazione europea.

Dopo aver illustrato il trend positivo del settore l’assessore regionale al turismo Gianfranco Lopane ha spiegato: “Vogliamo puntare su un altro indicatore decisivo: la qualità dei servizi proposti, oltre alla formazione, la cui richiesta ci giunge da più parti».

L’assessora regionale al welfare Rosa Barone ha sottolineato come l’innovazione, per poter essere vincente, dovrà essere sostenuta da un welfare sempre più presente. «Obiettivo della Regione – ha detto – è rendere la comunità più equa e inclusiva. Solo proteggendo i più fragili la Puglia può essere più competitiva. Tutto ciò crea anche sviluppo economico ed imprenditoriale».

L’altra scommessa su cui la Puglia vuole puntare e vincere è la digitalizzazione. Gianna Elisa Berlingiero (direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia) ha ricordato che «nei prossimi mesi si insedieranno in Puglia sette multinazionali del comparto digitale», evidenziando anche il desiderio di diventare sempre di più «non solo la porta d’Europa, ma anche del Mediterraneo».



